



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO CON DELEGA ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", ed in particolare l'art. 1, comma 19, lettera e), che attribuisce al Presidente del Consiglio funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, con il quale il prof. Andrea Riccardi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale sono state delegate al ministro Andrea Riccardi le menzionate funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia a decorrere dalla medesima data;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, ai fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255 e 1256 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO che la dotazione del Fondo per le politiche della famiglia risulta pari a € 31.993.531,00 per l'anno 2012, secondo quanto previsto dalla legge 12 novembre 2011 n. 183, Tab. C, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";

PRESO ATTO delle riduzioni apportate al Fondo in corso d'anno, pari a € 21.144.490;

CONSIDERATO pertanto che la disponibilità definitiva del Fondo ammonta a € 10.849.041,00;

CONSIDERATO che tale consistente diminuzione è collegata alla riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni prevista dall'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

PRESO ATTO, di conseguenza, che le risorse stanziata a valere sul Fondo vanno per intero destinate, con riferimento al 2012, alla realizzazione di interventi di competenza statale in ambito di politiche familiari, individuando in sede di programmazione adeguate modalità di raccordo con le iniziative di competenza regionale;

CONSIDERATO che occorre predeterminare i criteri di utilizzo del Fondo medesimo, al fine di garantire l'attuazione dei principi di imparzialità, buon andamento, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA l'intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 19 aprile 2012, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia;

DECRETA

Art. 1

1. La dotazione del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2012, pari a € 10.849.041,00; è destinata al perseguimento delle seguenti specifiche finalità:
 - a) funzionamento dell'Osservatorio nazionale della famiglia di cui all'art. 1, commi 1250 e 1253 della legge 27 dicembre 2006, n. 296: fino a € 1.000.000,00;
 - b) funzionamento e attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia di cui agli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1997, n. 451: fino a € 1.000.000,00;
 - c) risorse destinate alla realizzazione di azioni previste dal Piano nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva: fino a € 4.000.000,00;
 - d) risorse destinate a promuovere iniziative di interesse nazionale o a carattere sperimentale in materie inerenti alle politiche familiari: fino a € 4.849.041,00.
2. Una quota non superiore al 7 % degli importi di cui al comma 1 può essere destinata alle attività strumentali necessarie per l'efficace realizzazione delle iniziative previste dal presente decreto ed in particolar modo, tra le altre, alle attività di comunicazione istituzionale, alle attività di studio e ricerca e a quelle di supporto specialistico e di valutazione tecnica, quando non siano disponibili presso il Dipartimento per le politiche della famiglia adeguate professionalità.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 10 MAG. 2012

Andrea Riccardi

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 03 LUG 2012
Reg. n. 6 Fog. n. 277

[Handwritten signature]

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO 1572/2012

Roma, 30.5.2012

IL REVISORE

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]

